

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTA la nota del Dirigente Generale DRU prot. n. 6110 del 17/03/2016 avente per oggetto: “*Pratiche VAS – Unità di Staff 4 – Disposizione di servizio*”, con la quale è stato disposto che il personale in indirizzo nella stessa nota “...prenda in carico, sino ad ultimazione delle stesse con Decreto dell’Assessore – Autorità competente le pratiche che saranno Loro assegnate dal Dirigente responsabile pro-tempore dell’Unità di Staff 4 che curerà il coordinamento delle attività sopra dette”.

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 11245 del 18/08/2015 assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 19471 del 25/08/2015 con la quale il Comune di Santa Croce Camerina (RG) nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) sul progetto relativo al Piano di Lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canistanco-comparto zto C1/8 del vigente PRG presentato dalla ditta Toscano Paola e altri.

VISTA la nota prot. n. 25021 del 11/11/2015, dell’Unità di Staff 4 (*oggi Unità di Staff 2*) Procedure VAS - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al Piano di Lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canistanco-comparto zto C1/8 del vigente PRG, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), di seguito elencati, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
 - Servizio 1 – VIA-VAS
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dell’inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio
 - Servizio 6 – Area a rischio ambientale
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell’Energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per Agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l’Agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Provincia Regionale di Ragusa**
- **Ufficio del Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa**
- **ASP Ragusa**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – DAP di Ragusa**

VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n. 0041921 del 27/11/2015 assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 1045 del 15/01/2016 con la quale si comunicava che non erano disponibili al link riportato nella nota n. 25021 del 11/11/2015 di avvio del procedimento i file relativi alla documentazione tecnica, incluso il Rapporto Ambientale Preliminare, della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e pertanto lo stesso Ente informava che, in mancanza della necessaria documentazione tecnico-ambientale, non potrà esprimere il parere ambientale di competenza entro i termini procedurali indicati nella suddetta nota del 11/11/2015 di avvio procedimento.

VISTA la nota prot. n. 13123 del 22/06/2016, dell’Unità di Staff 4 (*oggi Unità di Staff 2*) Procedure VAS - DRU con la quale, una volta verificato l’esistenza di un inconveniente tecnico che ha causato l’impossibilità di aprire il file contenente il RAP (*e non anche degli elaborati tecnici minimi, in quanto già presenti nel RAP*) dal link indicato nella propria nota prot. n. 25021 del 11/11/2015, si è dato avvio alla riproposizione della fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al Piano di Lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canistanco-comparto zto C1/8 del vigente PRG, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), di seguito elencati, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
 - Servizio 1 – VIA-VAS
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dell’inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio
 - Servizio 6 – Area a rischio ambientale
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell’Energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per Agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l’Agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali**

- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Provincia Regionale di Ragusa**
- **Ufficio del Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa**
- **ASP Ragusa**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa**

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** prot. n. 0023300 del 20/07/2016, acquisito all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 18689 del 03/10/2016;
- **Comando Corpo Forestale – Servizio 14 – IRF di Ragusa** prot. n. 103632 del 10/08/2016, acquisito all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 16996 del 07/09/2016;
- **ASP di Ragusa – Servizio Igiene Ambienti di Vita** prot. n. 1012/iav del 29/06/2016, acquisito solo via mail;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTA la nota prot. n. 0023300 del 20/07/2016 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, con la quale l'Ente si è così espresso: “...*si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente Piano. Purtroppo si fa presente l'opportunità che, al fine di ottenere un quadro conoscitivo quanto più completo, il Rapporto Ambientale Preliminare possa essere integrato con informazioni circa la quantificazione della produzione dei rifiuti in fase di cantiere, la produzione di reflui idrici, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, anche al fine della valutazione dell'effetto cumulativo degli impatti*”.

VISTA la nota prot. n. 19583 del 14/10/2016 dell'Unità di Staff 2 DRU (*già Unità di Staff 4*) con la quale si richiedeva al Comune di Santa Croce Camerina un approfondimento circa le determinazioni espresse dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa con la nota di cui sopra;

VISTA la nota del Comune di Santa Croce Camerina prot. n. 327 del 10/01/2017 in riscontro alla nota ARTA prot. n. 19583 del 14/01/2016 ed alla nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n. 0023300 del 20/07/2016;

VISTA la nota dell'Unità di Staff 2 (*già Unità di Staff 4*) – Procedura VAS - DRU prot. n. 1755 del 01/02/2017 con la quale sono stati trasmessi, gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) per il progetto relativo al Piano di Lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canistanco - Comparto zto C1/8 del vigente PRG presentato dalla ditta Toscano Paola e altri, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO il parere n. 254 del 16/11/2017, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 20832 del 17/11/2017, al Funzionario Direttivo Arch. Marcello Annaloro, con il quale viene espresso parere che *il Piano di Lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canistanco - Comparto C1/8 del vigente PRG, censito al catasto al Foglio 16 part.lla 10, 194, 380, 195, 381, 196, 197, 198, 382, 202, 201, 232, 200, 199, 549, 547, 537 – ditta TOSCANO PAOLA E ALTRI, sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.*

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 254 del 16/11/2017, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

CONSIDERATO che se pur non citato nel parere n. 254 del 16/11/2017 della Commissione Tecnica Specialistica, si riporta stralcio del **contributo** pervenuto solo via mail da parte dell'ASP di Ragusa – Servizio Igiene Ambienti di Vita prot. n. 1012/iav del 29/06/2016 che indicato quale Soggetto Competente in Materia Ambientale così si è espresso: *“In riferimento alla nota prot. n. 13123 del 22/06/2016, si fa presente che questo Servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito WWW ARTA SICILIA, non ha formulato nessuna osservazione”*.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 254 del 16/11/2017, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il Piano di Lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canistanco - Comparto C1/8 del vigente PRG, censito al catasto al Foglio 16 part.lla 10, 194, 380, 195, 381, 196, 197, 198, 382, 202, 201, 232, 200, 199, 549, 547, 537 – ditta TOSCANO PAOLA E ALTRI, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 254 del 16/11/2017, che costituisce parte integrante del presente decreto.
- Art. 2)** Il Comune di Santa Croce Camerina, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 03 Gennaio 2018

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On.le Avv. Salvatore Cordaro)
F.TO CORDARO

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Territorio Ed Ambiente Dipartimento Regionale Dell'ambiente Servizio 1 -
Valutazioni Ambientali Tel. 091-7077121 - Fax 091-7077139
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Num. Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827
U.O.B: S.1.2 Valutazioni Impatto Ambientale

Prot.n.

Del

Rif. Nota prot.n°

OGGETTO: RG10-1 Comune di Santa Croce di Camerina (RG) - Piano di lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canestanco - Comparto C1/8 del vigente P.R.G. Ditta TOSCANO PAOLA E ALTRI

PROCEDIMENTO: Verifica assoggettabilità ai sensi art. 12 del D.L.vo del 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 254 DEL 16/11/2017

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

Visto il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Preso Atto che con nota prot- 1755 del 01/02/2017 la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Urbanistica, ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al Piano in oggetto in essa elencata.

Tenuto conto che con nota protocollo n. 25021 dell'11/11/2015 e con protocollo n. 13123 del 22/06/2016 (di riproposizione avvio consultazioni) dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica - Unità di Staff 4 Procedure V.A.S, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere:

Con la sopra marginata nota, concernente l'oggetto ed assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 11245 del 18/08/2015, codesta Autorità Procedente (AP) ha trasmesso, in forma cartacea e su supporto informatico, il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), di cui all'art. 8 del D.P.Reg. n. 23/2014 nonché la ricevuta del versamento di € 1000, ai sensi dell'art. 6, comma 24 lettera a) della L.R. n.6/2012, per il pagamento degli oneri istruttori per l'avvio della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), per il Piano di lottizzazione in oggetto rappresentato.

Verificata la documentazione trasmessa, esaminato il R.A.P., questa AC, in collaborazione con l'AP (Comune di Vittoria), AVVIA LA FASE DI CONSULTAZIONE di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

Pertanto, in riferimento al procedimento in oggetto indicato, si trasmette in allegato il suddetto Rapporto in formato pdf e si invitano i SCMA, in indirizzo, ad esprimere il proprio parere con eventuali prescrizioni, entro 30 gg. (ex art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) a decorrere dalla ricezione della presente.

Si evidenzia, che l'assenza del parere di cui sopra, non può che far ritenere a questa Autorità Competente, espressione da parte dei S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, assenza di criticità ambientale nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Variante in oggetto potrebbe produrre.

Inviata a:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
 - Servizio 2 - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 - Protezione patrimonio
 - Servizio 6 - Area a rischi di crisi ambientale
 - Servizio 7 - Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico - U.O.AI .02
- Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura
- Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
- Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Provincia Regionale di Ragusa
 - Territorio Ambiente - Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- Genio Civile di Ragusa
- Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa
- ASP Ragusa
- Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Ragusa

e, p.c.

- Al Comune di Santa Croce Camerina -Autorità Procedente
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 4 - Affari urbanistici della Sicilia Sud Orientale

Vista la nota prot. 13123 del 22/06/2016 dell'Unità di Staff 4 – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica che si riporta a seguire:

OGGETTO: RG10-1 Comune di Santa Croce di Camerina (RG) – Piano di lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canestanco – Comparto C1/8 del vigente P.R.G. Ditta TOSCANO PAOLA E ALTRI'

PROCEDIMENTO: Verifica assoggettabilità ai sensi art. 12 del D.L.vo del 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. – Riproposizione avvio fase di consultazione al RAP – richiesta parere.

Con la sopra marginata nota concernente l'oggetto, questa AC, esaminato il R.A.P. e verificata la documentazione trasmessa con nota prot. N. 11245 del 18/08/2015 dall'AP (Comune di Santa Croce Camerina) ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ha avviato la fase di consultazione di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, trasmettendo in allegato il suddetto Rapporto (comprendente una descrizione, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso piano, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. 152 e s.m.i.) consultabile sul link:

<http://webmail.virgilio.it/c/ps/Mail/huge/pickup?a=382WSOPNB6LRIFX5DAKM3EMS&b=4b48534140462f> ed invitando tutti i soggetti in indirizzo ad esprimere il proprio parere con eventuali prescrizioni, [...].

In riferimento alla procedura cui sopra, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, con nota prot. N. 0041921 del 27/11/2015 acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 1045 del 15/01/2015, ha

segnalato che i file relativi alla documentazione tecnica, incluso il Rapporto Ambientale Preliminare, non erano disponibili al link sopra riportato e che pertanto non poteva esprimere il proprio parere ambientale di competenza, precisando di ritenersi libero da responsabilità da imputarsi a ritardi accumulatisi nel procedimento.

A tal riguardo, questo Ufficio ha oggi verificato l'esistenza di un inconveniente tecnico che ha causato l'impossibilità di aprire il file contenente il sopraccitato RAP (e non anche degli elaborati tecnici minimi, in quanto già presenti nel RAP) dal link indicato nella propria nota prot. 25021 del 11/11/2015.

Per quanto sopra detto, in riferimento al procedimento in oggetto indicato, si ripropone l'AVVIO DELLA FASE DI CONSULTAZIONE e si trasmette in allegato il Rapporto Preliminare Ambientale. Si invitano i SCMA in indirizzo ad esprimere parere con eventuali prescrizioni, entro 30 gg. (ex art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) a decorrere dalla ricezione della presente.

Vista il riscontro alla nota prot. 13123 del 22/06/2016 dell'Unità di Staff 4 – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica con la nota prot. 0023300 del 20/07/2016 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa che si riporta a seguire:

OGGETTO: RG10-1 Comune di Santa Croce di Camerina (RG) – Piano di lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canestanco – Comparto C1/8 del vigente P.R.G. Ditta TOSCANO PAOLA E ALTRI"

PROCEDIMENTO: Verifica assoggettabilità ai sensi art. 12 del D.L.vo del 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.

In riferimento alla nota del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica nota n. 13123 del 22/06/2016, ns. prot. n. 0020087 del 23/06/2016 di pari oggetto.

Coinvolti nella definizione del parere i sotto elencati settori e servizi competenti in ambito ambientale, giusta nota prot. n. 0020213 del 23/06/2016:

Settore IV Lavori pubblici e Patrimonio,

Settore V Pianificazione territoriale e Infrastrutture,

Settore VII - Sviluppo locale e Politiche comunitarie,

Settore V U.O. Riserve Naturali,

Settore V Servizio Protezione Civile,

Settore VI Ambiente e Geologia - U.O.C. n.3 - Gestione rifiuti,

Settore VI Ambiente e Geologia - U.O.C. n.5 - Ecologia.

Preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:

nota prot. n. 0020758 del 28/06/2016 dell'U.O.C. n.3 - Gestione rifiuti,

nota prot. n. 0022226 del 12/07/2016 del Settore V U.O. Riserve Naturali,

nota prot. 0022581 del 14/07/2016 del Settore V Pianificazione territoriale e Infrastrutture.

Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso dal Dipartimento dell'Urbanistica con la su citata nota prot. n.13123 del 22/06/2016 ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 del D. Lgs n, 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Considerato che come rappresentato dal R.A.P.:

1. Il piano di lottizzazione si sviluppa nell'area periferica dell'agglomerato urbano di Santa Croce Camerina, in C.da Canestanco, tra le vie S. Turato e Circonvallazione; è inoltre compresa nella zona omogenea definita C1/8 e C1/8* del P.R.G. allo stato vigente.

2. Il piano in oggetto interessa una superficie complessiva di mq 13.555,001 di cui mq 9.308 di superficie edificabile, oltre a complessivi mq 4.247,00 per aree parcheggio (mq 346180), verde pubblico (mq 2.101,20) e aree da cedere per mq 1.799,00.

3. Non si evince tipologia e quantità degli edifici da realizzare.

4. L'area è adiacente ad insediamenti abitativi e/o commerciali preesistenti e si innesta all'interno di una zona di espansione urbana; sono presenti opere di urbanizzazione primaria, costituite dall'impianto idrico, alimentato dall'acquedotto comunale, dalla rete fognante, dalle reti elettrica e telefonica.

5. Il sito non ricade in aree SIC e/o ZPS né in aree a pericolosità/rischio del P.A.I.; per una piccola parte interessa una zona a tutela 2, Paesaggio Locale 61 del vigente Piano Paesaggistico provinciale e rientra all'interna della fascia di tutela di 150 da un alveo fluviale.

6. Non si rileva alcun contrasto sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale.

7. Non sono presenti corridoi ecologici e non viene indicato il valore ecologico effettivo dell'area sebbene si indichi che il differenziale di copertura prima e dopo l'intervento della variante è pari a zero.

8. Relativamente alla produzione di rifiuti il RAP calcola una produzione in fase di esercizio di circa 236 Kg/die, sulla base di un previsto insediamento di 205 abitanti.

Per quanto sopra esposto si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano. Pur tuttavia si fa presente l'opportunità che, al fine di ottenere un quadro conoscitivo quanto più completo, il Rapporto Ambientale Preliminare possa essere utilmente integrato con informazioni circa la quantificazione della produzione dei rifiuti in fase di cantiere, la produzione dei reflui idrici, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, anche al fine della valutazione dell'effetto cumulativo degli impatti.

Vista la nota prot. 19583 del 14/10/2016 dell'Unità di Staff 2 – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica che si riporta a seguire:

OGGETTO: RG10-1 Comune di Santa Croce di Camerina (RG) – Piano di lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canestanco – Comparto C1/8 del vigente P.R.G. Ditta TOSCANO PAOLA E ALTRI

PROCEDIMENTO: Verifica assoggettabilità ai sensi art. 12 del D.L.vo del 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.

Con nota prot. 0023300 del 20/07/2016 (inviata anche a codesto Comune) il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, riscontrando la nota di questo Dipartimento prot. 12123 del 22/06/2016 con la quale era stato riproposto l'AVVIO della fase di Consultazione ha ritenuto "di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano". Nella stessa nota veniva altresì fatto presente l'opportunità che al "al fine di ottenere un quadro conoscitivo quanto più completo, il Rapporto Ambientale Preliminare possa essere utilmente integrato con informazioni circa la quantificazione della produzione dei rifiuti in fase di cantiere, la produzione dei reflui idrici, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, anche al fine della valutazione dell'effetto cumulativo degli impatti".

Per quanto sopra si richiede a codesta AP un approfondimento in tal senso, al fine di consentire a questa AC una più corretta valutazione nel merito per la zona in esame, su effetti cumulativi, quindi una specifica verifica degli impatti significativi ambientali prodotti dall'attuazione del piano in esame.

Vista, in riscontro alla nota ARTA prot. 19583 del 14/10/2016 ed alla nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, n. 0023300 del 20/07/2016, in cui viene richiesta la quantificazione dei rifiuti in fase di cantiere e dei reflui idrici sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, che riporta di seguito quanto richiesto e invita l'autorità procedente a prenderne atto e a trasmettere la presente nota all'autorità competente, la nota Comunale prot. N. 327 del 10/01/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 656 del 16/01/2017 con allegate integrazioni al RAP.

Rilevato che nella fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art. 12, comma 2, D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.) sono pervenuti a questo Assessorato contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, nel dettaglio:

Nota Comando Corpo Forestale Servizio 14 IRF di Ragusa prot. N. 103632 del 10/08/2016 acquisita al protocollo DRU al n. 16996 del 07/09/2016, con la quale comunica agli Enti in indirizzo che il sito interessato dalle opere non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 e s.m.i., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I.

Considerato che, per i sopraelencati S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità di Staff 4/D.R.U. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.), questa deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D. Lgs. 152/06 emerge quanto segue:

Ubicazione:

L'area interessata ricade nel territorio del comune di Santa Croce Camerina (RG)

Per gli aspetti ambientali si rappresenta che:

- ricade nel bacino idrogeologico n. 81,
- In prossimità dell'intervento non vi sono siti di Natura 2000.

Bacino Idrografico

L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 81 definito "aree comprese tra il bacino del Fiume Ippari e il bacino del F. Irminio", ai limiti con il bacino n. 82 (Irminio).

Distanze da siti sensibili (SIC, ZPS ecc.)

L'intervento ricadente all'interno del sistema urbano di Santa Croce Camerina e non è interessato da siti sensibili.

Il contesto urbano

Il territorio interessato dall'intervento pianificatorio costituisce un vuoto, nella parte sud del sistema urbano di Santa Croce Camerina.

ILLUSTRAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO

L'area oggetto della lottizzazione ricade nella periferia del centro urbano del Comune di Santa Croce Camerina, in C.da Canestanco tra la via S. Iurato, la via Roma e la Circonvallazione Canestanco ed è interamente compresa nella zona omogenea definita C1/8 e C1/8* dal vigente Piano Regolatore Generale.

Parte della stessa area ricade all'interno delle Prescrizioni Esecutive allegate al vigente P.R.G. di questo Comune.

Il nuovo intervento progettuale prevede di unificare parte dell'area ricadente in Zona C1/8, escludendo l'area ove ricade il Consorzio Agrario Interprovinciale di Ragusa, ancora in attività e la Zona C1/8*, creando un nuovo Piano di Lottizzazione uniforme ed omogeneo per l'intera area in questione.

Fermo restando gli indici di urbanizzazione delle due zone omogenee il nuovo piano di lottizzazione si pone come obiettivo principale quello di unificare le aree da cedere al Comune al fine di creare un'area destinata a verde pubblico e parcheggi accorpate e con una soluzione progettuale delle stesse uniforme che sia l'impronta progettuale stessa dell'intervento e diventi punto centrale e catalizzatore della nuova periferia urbana ai margini del centro edificato.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei dati piano volumetrici dell'intervento.

A	Superficie Catastale Totale	mq	13.555,00
B	Totale abitanti da insediare = P / 100	ab	204
C	Verde di quartiere necessario = B * 10,30	mq	2.101,20
D	Parcheggio pubbl. necessario = B * 1,70	mq	346,80
E	Sommano le quote parti aree per le attrezzature necessarie D. M. del 02-04-1968 (= C + D)	mq	2.448,00
F	Totale area verde di progetto	mq	2.101,20
G	Totale area parcheggio di progetto	mq	346,80
H	Sommano le quote parti aree di progetto per le attrezzature D. M. del 02-04-1968 (= F + G)	mq	2.448,00
I	Area da cedere per la realizzazione della nuova sede stradale e marciapiedi	mq	1.799,00
L	Sommano le aree pubbliche da cedere (= H + I)	mq	4.247,00
M	Resta il terreno edificabile = A - L	mq	9.308,00
N	Indice di fabbricabilità P. R. G.	mc/mq	2,20
O	Volumetria realizzabile = M * O = 2,20 * 9938,50	mc	20.477,60
P	Volumetria di piano max. consentita	mc	20.400,00
Q	Sup. Coperta consentita = M * 0,50 = 9938,50 * 0,50	mq	4.654,00

IL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

Il Piano regolatore generale vigente per l'area in oggetto prevede la destinazione residenziale con indici e parametri conformi a quelli adottati dal piano attuativo.

IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Il Piano territoriale provinciale non fa nessuna particolare previsione e non pone vincoli di natura sovra comunale.

IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA SICILIA, BACINO N. 81

L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 81 definito "aree comprese tra il bacino del Fiume Ippari e il bacino del F. Irminio", ai limiti con il bacino n. 82 (Irminio), quasi sulla linea di crinale.

Il Pai regionale per le parti interessate non contiene zone sottoposte a rischio di dissesti o pericolosità idrogeologica.

In relazione agli aspetti geologici il piano ha ottenuto il parere favorevole del Genio Civile di Ragusa, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74.

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Neanche il Piano di tutela delle acque rileva elementi ostativi per la realizzazione dell'intervento.

LA PROPOSTA DI PIANO PAESAGGISTICO PER LA PROVINCIA DI RAGUSA

Il 10 agosto 2010 è stata adottata dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali una proposta di piano paesaggistico che al momento in cui questo rapporto viene redatto non è stato ancora approvato in via definitiva.

Il piano in oggetto ricade in ambiti non soggetti a tutela.

L'area ricade in gran parte in zona priva di vincoli, per una piccola parte in zona con livello di tutela 2.

E' stato richiesto ed ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza di Ragusa, in data 22/11/2012.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

ATMOSFERA

Aria

CARATTERISTICHE DELL'ARIA

Le caratteristiche dell'aria non presentano particolari condizioni per le quali si rende necessario un'analisi delle sue componenti negli ambiti interessati.

FONTI DI POSSIBILE ALTERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'ARIA

fonti di inquinamento chimico-fisico (sostanze gassose, materiale particolato)

Nelle immediate vicinanze degli ambiti interessati non si riscontrano fonti d'inquinamento significativo.

EFFETTI

Nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche.

Clima

Temperatura e precipitazioni

In base ai dati reperibili per la provincia di Ragusa si possono sintetizzare le seguenti caratteristiche:

• temperatura

Durante il periodo estivo, le medie delle massime sono più elevate nelle aree interne (soprattutto a Ragusa, con valori fino a 31°C, in luglio e agosto), mentre nelle zone costiere, (tra cui si inserisce l'area in oggetto) l'effetto di mitigazione del mare fa sì che esse si mantengano sempre entro la soglia dei 30°C.

I valori medi delle temperature minime normalmente (50° percentile), durante i mesi più freddi (gennaio, febbraio), non scendono al di sotto di 4-5°C nelle località dell'altopiano ibleo. Eccezionalmente viene sfiorata la soglia di -6°C. nelle zone montane della provincia.

• precipitazioni

- l'area interna degli Iblei, con una media annua relativamente alta (circa 660 mm) e di poco superiore al valore medio regionale, rappresentata dalle stazioni di Chiaramonte Gulfi (648 mm) e Monterosso Almo (668 mm).

- la fascia collinare di transizione, rappresentata in tal caso dalle stazioni di Ragusa (587 mm) e Modica (537 mm), che si attesta su valori più bassi (in media circa 560 mm/anno);

- la zona costiera, tra le più aride di tutta la Sicilia, con un valore medio annuo di circa 436 mm, compreso tra un minimo di 418 mm a S. Croce Camerina e un massimo di 452 mm a Sciacca.

Complessivamente, la provincia di Ragusa presenta una piovosità media annua di 513 mm, inferiore di circa il 20% rispetto alla media regionale (633mm).

La distribuzione mensile delle precipitazioni delle singole stazioni è tipicamente mediterranea, con una concentrazione degli eventi piovosi in autunno e inverno e una forte riduzione degli stessi nel periodo primaverile-estivo.

Esiste una buona simmetria tra la piovosità mensile dei mesi invernali (gennaio, febbraio, marzo) e quella dei mesi autunnali (dicembre, novembre, e ottobre), nonché una bassa variabilità temporale delle precipitazioni nei mesi autunnali e invernali (c.v. = 60-80), mediamente più alta nei mesi primaverili e altissima in quelli estivi (c.v. fino a 200-300). I valori massimi e quelli del 95° percentile individuano le piogge abbondanti e a carattere eccezionale.

Questi valori sono di gran lunga più elevati dei valori mediani (50° percentile) ed hanno ampia variabilità territoriale, passando dai valori mensili di 200 mm di Sciacca fino ai 500 mm di Monterosso Almo.

Dall'analisi degli eventi estremi, si evince che le precipitazioni di massima intensità oraria variano da massimi di 112 mm a Vittoria a minimi di 36 mm a Monterosso Almo.

Nell'arco delle 24 ore sono stati registrati eventi eccezionali di 241 mm a Monterosso Almo.

AMBIENTE IDRICO (Acque superficiali e sotterranee)

Acque superficiali

L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali.

All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale la permeabilità della formazione affiorante è variabile perché litologicamente eterogenea, essendo costituita da biocalcareni (sufficientemente permeabili).

Emergenze (sorgenti, pozzi):

All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti.

Acque sotterranee

La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche.

Le formazioni sottostanti sono con sufficiente grado di permeabilità.

Vulnerabilità degli acquiferi:

Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei previsti manufatti, così come per lo stesso motivo si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruzioni ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.

LITOSFERA (SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDROGEOLOGICO)

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO E CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE

La morfologia dell'area interessata è caratterizzata da un andamento sostanzialmente pianeggiante, con leggera pendenza inferiore al 10%.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Per quanto riguarda la struttura geologica del sito interessato dall'opera in progetto, dall'osservazione dei pozzetti geognostici, Prove di repertorio, da indagine geognostica effettuata nei pressi del sito di interesse e dall'analisi delle formazioni affioranti è stato possibile ricostruire la seguente stratigrafia procedendo dall'alto verso il basso.

Pozzetto geognostico P1

- dal p.c a 1.20 mt. Terreno alluvionale costituito da elementi calcarei centimetrici e decimetrici in matrice sabbiosa debolmente limosa brunastra;
- da 1.20 a 1.40 mt. Calcarenite, scarsamente cementata, biancastra, tenera
- da 1.40 a 13.70 mt. Alternanza di calcisiltite a cemento sparitico, dura e compatta, biancastra, sonora alla percussione in strati di 30-40 cm e di calcarenite debolmente marnosa, tenera e fratturata, giallastra in strati di 30-40 cm con intercalati livelli marnosi giallastri a quota (2.0-2.60), (3.80-4.20) (8.0-8.50) e (9.0-9.20).
- da 13.70 a 14.00 mt. Argilla marnosa grigiastra
- da 14.0 a 30.0 mt. Alternanza di calcisiltite a cemento sparitico, dura e compatta, biancastra, sonora alla percussione in strati di 30-40 cm e di calcarenite debolmente marnosa, tenera e fratturata, giallastra in strati di 30-40 cm..

Pozzetto geognostico P2

- dal p.c a 2.20 mt. Terreno alluvionale costituito da elementi calcarei centimetrici e decimetrici in matrice sabbiosa debolmente limosa brunastra;
- da 2.20 a 2.80 mt. Calcarenite, scarsamente cementata, biancastra, tenera
- da 2.80 a 13.70 mt. Alternanza di calcisiltite a cemento sparitico, dura e compatta, biancastra, sonora alla percussione in strati di 30-40 cm e di calcarenite debolmente marnosa, tenera e fratturata, giallastra in strati di 30-40 cm con intercalati livelli marnosi giallastri a quota (2.0-2.60), (3.80-4.20) (8.0-8.50) e (9.0-9.20).
- da 13.70 a 14.00 mt. Argilla marnosa grigiastra
- da 14.0 a 30.0 mt. Alternanza di calcisiltite a cemento sparitico, dura e compatta, biancastra, sonora alla percussione in strati di 30-40 cm e di calcarenite debolmente marnosa, tenera e fratturata, giallastra in strati di 30-40 cm..

Il sito di interesse è ubicato in una situazione topografica non complessa, nello specifico la topografia risulta pianeggiante debolmente degradante verso sud-ovest con inclinazione media $< 15^\circ$

Si riportano di seguito le conclusioni dello studio geologico-tecnico:

Dallo studio geologico-tecnico geomorfologico e idrogeologico effettuato all'intorno del sito in oggetto, sono emerse le seguenti considerazioni:

- il sito di stretto interesse progettuale geologicamente, geomorfologicamente ben si presta all'opera indicata in progetto;
- il sito di stretto interesse progettuale non è interessato da nessuna lineazione tettonica tipo faglia;



- idrogeologicamente la zona di stretto interesse non è soggetta ad evidenti dissesti dovuti al regime idrico superficiale;
- non presenta significativi fenomeni e/o forme di dissesto geomorfologico ed idrogeologico, infatti la morfologia, la natura dei terreni la loro media permeabilità soprattutto per porosità sottraggono per buona parte le acque meteoriche al ruscellamento superficiale. In questo contesto l'area mostra una situazione assolutamente stabile e non configura elementi di potenziale dissestabilità;
- le oscillazioni della falda, che nell'area in esame si rinviene ad una profondità tali da non determinare influenze negative sulle strutture di fondazione;
- il litotipo di interesse presenta una permeabilità media, prevalentemente secondaria;
- il terreno di fondazione in base a degli studi geotecnici fatti su medesimi terreni presenta una più che buona capacità portante e una più che sufficiente risposta ai carichi.
- il territorio in esame è drenato dal T.te S. Giovanni, con direzione nord-sud, la cui portata è legata prevalentemente al regime pluviometrico locale. Normalmente l'alveo si presenta con un po' d'acqua, solo in coincidenza di forti acquazzoni presenta un discreto volume d'acqua e solo in occasione di eccezionali eventi pluviometrici riesce a riempirsi e ad ospitare un cospicuo flusso d'acqua.
- Per quanto concerne il Decreto ARTA 298/41 del 4.07.2000, sulla individuazione delle aree a "Rischio idrogeologico", si è verificato che l'area in oggetto non risulta interessata dal piano straordinario per l'assetto idrogeologico (P.A.I.);
- per quanto riguarda "L'idoneità ai fini edificatori" inserita nello studio di P.R.G.;
- Terreno di fondazione: Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi, caratterizzati da valori di $V_{s30} > 800$ m/sec, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione, con spessore massimo pari a 3 m $V_{s30} > 800$ m/sec

Classificazione della categoria di sottosuolo secondo quanto previsto nella tabella 3.2.II delle NTC: il sottosuolo, a partire dal livello del piano di posa delle fondazioni, può essere assimilato a categoria 'A':

- Coefficienti sismici (NTC):

Latitudine: 36.82086

Longitudine: 14.52195

Tipo opera: 2 - ordinaria

Classe d'uso: II

Vita nominale: 50.0 anni

Vita di riferimento: 50.0 anni

USO DEL SUOLO

L'area in oggetto allo stato attuale è incolta.

Da sopralluogo si è riscontrata la presenza di qualche arbusto cespuglioso (rovo) ed, inoltre i caratteristici muri in pietra calcarea che lo delimitano fatiscenti. L'estensione della particella di che trattasi è tale da non costituire base aziendale né per colture cerealicole né tanto meno per l'allevamento bovino.

GENESI, EVOLUZIONE E CAPACITÀ D'USO DEL SUOLO,

Il suolo del contesto di appartenenza è stato utilizzato per usi agricoli tradizionali ed in atto non vi è la presenza sul posto dell'azienda agricola. Una gran parte del contesto è stata oggetto di urbanizzazione, dando origine a complessi edificati.

L'ambito oggetto dello studio è stato influenzato dall'attività antropica ad opera dell'uomo, dovuta principalmente all'espansione urbana, che oramai ingloba l'area nel suo sistema.

EFFETTI DELLE ATTIVITÀ UMANE

Nell'ambito interessato le attività umane, hanno determinato il nascere di quartieri e di infrastrutture.

Gli effetti più rilevanti si possono elencare come segue:

Frazionamento della proprietà, e accrescimento del patrimonio immobiliare edificato.

Nella gran parte delle aree contermini a quelle interessate sono stati realizzati insediamenti abitativi, in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici.

FONTI DI POSSIBILE ALTERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Fonti di inquinamento

Nelle aree interessate non si riscontrano fonti specifiche di inquinamento.

In prossimità ma vi sono delle serre, in estensione limitata separate dalla strada.

• EFFETTI

In conseguenza sia nel suolo che nel sottosuolo, non si riscontrano effetti da fonti di inquinamento.

RISCHI GEOLOGICI CONNESSI AD EVENTI VARIAMENTE PREVEDIBILI (vulcanici, franosi, meteorologici, sismici, ecc.):

Il rischio di frane, nelle aree interessate è da escludere per quanto rilevato negli studi geologici.

Il rischio meteorologico di eventuali inondazioni è da escludere in base alla configurazione altimetrica delle aree confermato dalla zonizzazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

Il rischio sismico è quello determinate dalle condizioni generali di sismicità della zona ma che nel contesto di riferimento non presenta particolari elementi di criticità. Inoltre, per obbligo di legge, le costruzioni dovranno rispettare la vigente normativa antisismica.

I fattori amplificativi che possono nuocere alla stabilità in condizioni dinamiche dei manufatti sono:

- 1) terreni con scadenti proprietà geotecniche;
- 2) configurazione morfologica particolarmente aspra e tormentata, con acclività > del 35 %;
- 3) presenza di falda superficiale;
- 4) presenza di movimenti franosi recenti o quiescenti;
- 5) zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche diverse;
- 6) zone di fondovalle con alluvioni incoerenti.

Le condizioni elencate non riguardano l'area interessata, difatti:

Fenomeni di amplificazione del moto del suolo: si ritengono nulli o modesti grazie alle buone caratteristiche geotecniche e all'assetto morfologico;

- Fenomeni di liquefazione: potenziale molto basso e comunque nullo per le condizioni in atto esistenti;

- Stabilità; non acclive

- Fenomeni di focalizzazione delle onde sismiche: Nel sito di stretto interesse tale fenomeno si ritiene nullo, tranne nella fascia di contatto tra i due litotipi a caratteristiche meccaniche diverse e lungo le aree di ciglio o le parti sommitali delle scarpate.

BIOSFERA (FLORA, FAUNA, ECOSISTEMI)

Flora e Vegetazione

Con riferimento allo studio botanico si rileva che nell'area interessata **non sono presenti** specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.

Lista delle principali specie botaniche: Le principali specie presenti nell'ambito territoriale interessato sono rappresentate nel catalogo seguente: *Nelle aree aperte a pieno campo si riscontra essenzialmente vegetazione spontanea e in piccola parte sono presenti alberature isolate.*

Fauna

Di seguito si riportano i principali elementi di conoscenza.

Importanza faunistica del contesto e Fauna significativa potenziale

Si rileva che nelle aree interessate non sono presenti siti di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) e **non sono presenti** specie e popolamenti rari e/o protetti.

Lista della fauna presente nel contesto territoriale ibleo

Dal punto di vista faunistico le aree del contesto sono caratterizzate dalla presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui abbondanza è influenzata dall'attività umana.

Le specie presenti o presumibilmente presenti all'interno dell'area oggetto di studio, per lo più specie comuni o comunque non inserite né in liste rosse né negli allegati della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE.

Nelle aree di contesto sono presenti o potenzialmente presenti le seguenti le specie animali rappresentate nel catalogo che segue.

Ecosistemi

Il contesto ambientale in cui si collocano le aree interessate appartiene ad ecosistemi raggruppabili per caratteristiche di omogeneità.

Si possono individuare i seguenti sottosistemi:

- Ecosistema urbano caratterizzato da spazi urbanizzativi edifici e spazi scoperti,
- Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzioni,
- Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, con poche alberature, delimitato da recinzioni.

Ecosistemi

Il contesto ambientale in cui si collocano le aree interessate appartiene ad ecosistemi raggruppabili per caratteristiche di omogeneità.

Si possono individuare i seguenti sottosistemi:

- Ecosistema urbano caratterizzato da spazi urbanizzativi edifici e spazi scoperti,



- Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzioni, Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, con poche alberature, delimitato da recinzioni. L'area interessata dall'intervento costituisce un ecosistema che si può definire come segue:
Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, con poche alberature, delimitato da recinzione, incolto.

AMBIENTE UMANO

Popolazione, salute e benessere allo stato attuale

Cause significative di rischio per la salute umana : Non si rilevano rischi di questo genere che possano derivare dalle caratteristiche dell'area in oggetto.

Rischi eco-tossicologici (acuti e cronici, a carattere reversibile ed irreversibile) : Vale la stessa considerazione fatta alla lettera precedente.

Destino degli inquinanti: Non si riscontrano inquinanti prodotti allo stato attuale.

Possibili condizioni di esposizione delle comunità e delle relative aree coinvolte: Non si riscontrano documentate condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte.

Eventuali gruppi di individui particolarmente sensibili e dell'eventuale esposizione combinata a più fattori di rischio: Nessun riscontro

Beni Culturali: All'interno dell'area non vi sono beni culturali.

Assetto territoriale

Si rileva che l'attuale assetto del territorio si è generato a partire dagli anni sessanta, con l'espansione urbana e la realizzazione delle infrastrutture necessarie (Viabilità, fognatura, acquedotto, pubblica illuminazione, scuole, impianti sportivi, ecc.)

Oggi l'assetto territoriale è caratterizzato da tutti gli elementi principali che compongono una moderna comunità. Si descrivono sommariamente le principali componenti dell'assetto territoriale, che vengono individuate nelle infrastrutture, negli insediamenti urbanizzati, abitativi e produttivi, negli insediamenti agricoli e nelle opere di urbanizzazione.

Infrastrutture per la mobilità ed il trasporto

A CIRCA 20 Km. è ubicato il nuovo aeroporto di Comiso, a circa 6 Km. è ubicato il nuovo porto turistico di Marina di Ragusa.

L'area: E' interessata da una viabilità di livello locale costituita da strade comunali urbane, E' contigua, verso la città, alla circonvallazione di santa Croce, s.p. n. 124 E' prossima alle strade provinciali n. 35 S. Croce Punta Secca, n. 36 S. Croce Marina di Ragusa.

Insedimenti abitativi

L'area è limitrofa agli insediamenti abitativi che costituiscono l'espansione urbana verso sud.

Insedimenti produttivi

In prossimità dell'area sono edifici a carattere commerciale. Non vi sono insediamenti produttivi industriali o artigianali di produzione di beni.

Opere di urbanizzazione secondarie e attrezzature di interesse generale

Il territorio è dotato di attrezzature scolastiche, attrezzature di interesse comune, impianti sportivi, e spazi di verde attrezzato, sufficienti per la popolazione residente.

Opere di urbanizzazione primaria:

L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, le reti idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.

Con l'attuazione dell'intervento saranno realizzati spazi verde e di parcheggio ed il completamento della viabilità e delle opere a rete relative all'intervento stesso.

Presenza umana

Produzione di rifiuti

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili, (solidi urbani).

Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti in maniera differenziata su cassonetti collocati in varie parti del territorio, o in spazi condominiali, raccolti e conferiti nei centri di raccolta e/o in discarica.

Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato a ditta esterna.

Consumi idrici

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito da ditta esterna in concessione.

Traffico indotto

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti di accettabilità.

Ambiente Fisico (Paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)
analisi visiva del paesaggio nel periodo di rilevamento dell'area

Il Paesaggio nella sua visione d'insieme è caratterizzato dal sistema urbano e da campi in prevalenza incolti e da serre sparse. Si riporta un'immagine del paesaggio interessato dall'insediamento proposto.

il paesaggio nei suoi dinamismi spontanei

Il paesaggio è mutato in conseguenza dell'espansione urbana, avvenuta in conformità alle previsioni del PRG.

Il paesaggio nei dinamismi connessi all'attività umana

Il paesaggio è connotato in prevalenza dall'attività antropica ed in sostanza subisce poche variazioni essendo caratterizzato da edifici.

condizioni (naturali e umane) che hanno generato l'evoluzione del paesaggio

L'attuale paesaggio è stato generato dalla condizione del mondo agricolo tradizionale dedicato all'agricoltura, che gradualmente, in prossimità dei nuclei urbani principali, si è trasformato, per motivi economici, generando l'attuale paesaggio in cui prevalgono gli agglomerati urbanizzati.

Fonti di rumore: Nelle vicinanze delle aree interessate non si riscontrano fonti significative di rumore, tranne quelle indotte dal movimento veicolare, lungo le strade.

Fonti di Vibrazioni: Non si riscontrano particolari fonti di vibrazioni

Fonti di radiazioni non ionizzanti: Allo stato non si riscontrano fonti significative di radiazioni non ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

Fonti di radiazioni ionizzanti: Non si riscontrano fonti di radiazioni ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

Effetti

Nell'ambiente dell'ambito interessato non risultano significativi effetti per rumori, vibrazioni e radiazioni, fatta eccezione del rumore provocato dal traffico.

PROBABILE EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Senza l'attuazione dell'intervento in oggetto l'ambiente manterrebbe la sua attuale configurazione, che è quella descritta nel presente capitolo, senza attuare le previsioni del Piano regolatore generale che destina l'area a soddisfare le esigenze abitative del territorio. In particolare non verrebbero realizzate neanche le opere di urbanizzazione che consentono di definire l'assetto di questa parte del tessuto urbano che rimarrebbe "sfilacciato".

NORME PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti.

I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

NORME SULLA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI

Spazi scoperti pertinenziali

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici.

Nelle aree cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati.

Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il 60% dell'intero spazio pubblico. E' consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde.

NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza del o dei lotti.

Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere realizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.

In relazione alla gestione dei rifiuti:

Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni carellati da lt. 110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

In base ai contenuti di cui al suddetto allegato 3, la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, misurata in kW, è calcolata secondo la seguente formula:

$$P = 1/K * S$$

Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m², e K è un coefficiente (m²/kW) che assume i seguenti valori:

- b) K = 65, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
- c) K = 50, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017.

In riscontro alla nota ARTA prot. 19583 del 14/10/2016, ed alla nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, n. 0023300 del 20/07/2016, in cui viene richiesta la quantificazione dei rifiuti in fase di cantiere e dei reflui idrici sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, che riporta di seguito quanto richiesto e invita l'autorità procedente a prenderne atto e a trasmettere la presente nota all'autorità competente, la nota Comunale prot. N. 327 del 10/01/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 656 del 16/01/2017 con allegate integrazioni al RAP a seguire riportate:

1. PRODUZIONE DI RIFIUTI IN FASE DI CANTIERE

Questo indicatore è di difficile quantificazione in sede di pianificazione urbanistica in quanto sarebbe necessario avere i progetti esecutivi delle singole unità edilizie e delle singole opere.

Ai fini della valutazione ambientale si ritiene sufficiente effettuare una quantificazione di massima riassumibile nelle seguenti tabelle.

a. rifiuti presunti in fase di urbanizzazione (in circa tre anni)

Materiale			sp ess ore	volume	peso spec	peso	% SCAR TO	QUANTIT A' DA SMALTIRE IN KG	QUANTIT A' del rifiuto IN MC
			ml	mc	kg/mc	kg			
Scavi	mc	1.008,79							
riempimenti con materiali provenienti dagli scavi	mc	1.000,00							
Resta da smaltire	mc	8,79		8,79	1.500,00	13.185,00	100%	1.500,00	1,00
Pavimentazione marciapiedi con mattonelle di asfalto	mq	338,80	0,02	6,78	1.600,00	10.841,60	5%	542,08	0,34
Pavimentazione in autobloccanti in cls.	mq	815,00	0,03	24,45	1.500,00	36.675,00	5%	1.833,75	1,22

Conglomerato bituminoso (binder)	mq	2.200,00	0,07	154,00	1.600,00	246.400,00	0%	0,00	0,00
Conglomerato bituminoso (strato di usura)	mq	2.200,00	0,03	66,00	1.600,00	105.600,00	0%	0,00	0,00
Imballaggi in legno (pedane), plastica e cartone.	Non precisamente quantificabili saranno oggetto di raccolta differenziata e conferimento ai relativi consorzi di filiera.								

b. rifiuti presunti in fase di realizzazione degli edifici (in circa 7 anni)

Materiale			spessore	volum	peso spec	peso	% SCARTO	QUANTIT A' DA SMALTIRE IN KG	QUANTIT A' DA SMALTIRE IN MC
			ml	mc	kg/mc	kg			
Mattoni forati tamponamenti	mq	11.620,00	0,08	929,60	600,00	557.760,00	3%	16.732,80	27,89
Massetto cementizio interno	mq	7.070,00	0,10	707,00	2.000,00	1.414.000,00	1%	14.140,00	7,07
Pavimentazione interna	mq	7.070,00	0,01	70,70	2.200,00	155.540,00	5%	7.777,00	3,54
Intonaco cementizio interno	mq	28.000,00	0,01	280,00	2.200,00	616.000,00	5%	30.800,00	14,00
Intonaco cementizio esterno	mq	5.810,00	0,01	58,10	2.200,00	127.820,00	5%	6.391,00	2,91
Finitura facciata	mq	5.810,00	0,01	58,10	2.200,00	127.820,00	5%	6.391,00	2,91
Tegole copertura a tetto	mq	3.530,00	0,02	70,60	2.000,00	141.200,00	5%	7.060,00	3,53
Imballaggi in legno (pedane), plastica e cartone.	Non precisamente quantificabili saranno oggetto di raccolta differenziata e conferimento ai relativi consorzi di filiera.								

In entrambi le fasi (sia urbanizzazione che realizzazione degli edifici), i rifiuti prodotti saranno raccolti in maniera differenziata e conferiti alla destinazione finale per essere riciclati, ove possibile, o avviati in discarica, in conformità alla vigente normativa sui rifiuti.

(Area containing multiple handwritten signatures in blue ink)

c. PRODUZIONE DEI REFLUI IDRICI

d. In fase di cantiere

la produzione di reflui idrici possibile è essenzialmente quella connessa alle lavorazioni necessarie per la realizzazione delle opere civili necessarie alla realizzazione degli interventi progettati che avverrà nell'arco temporale previsto in convenzione (dieci anni), e alle tecniche o alle modalità utilizzate per le stesse lavorazioni.

Possano essere prodotti reflui idrici, ad esempio nella lavorazione e nel getto dei calcestruzzi, e delle malte, nel lavaggio di alcuni spazi, nella pulizia e nel lavaggio di attrezzi e mezzi ecc.

In fase di pianificazione urbanistica risulta pressochè impossibile una quantificazione dei reflui idrici, che saranno prodotti.

Si può solo prevedere che lo smaltimento avverrà, ovviamente, secondo le norme di legge vigenti, in relazione alla tipologia di reflujo.

e. In fase di esercizio

La produzione dei reflui sarà quella derivante dall'uso abitativo dei fabbricati da parte di 204 persone da insediare, che se consumeranno circa 200 litri procapite e pro die produrranno i reflui corrispondenti, che saranno smaltiti nella esistente fognatura cittadina a cui saranno allacciati, come previsto in lottizzazione.

Considerato che il Rapporto Preliminare fornisce informazioni e prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, bisognerà garantire misure di mitigazione/compensazione finalizzate a:

- Consumi idrici e scarichi:

I consumi idrici previsti dalle nuove residenze appaiono sostenibili in relazione sia all'attuale dotazione comunale immessa in rete che all'attuale dimensionamento della rete di approvvigionamento esistente nell'area di intervento.

Il contenimento del consumo idrico passa anche attraverso azioni di risparmio idrico: con opportuna collocazione di vasche di raccolta di acqua piovana onde consentire il riutilizzo per irrigazione.

Trattandosi di una lottizzazione di tipo residenziale, la tipologia delle acque reflue prodotte è del tipo civile e potrà essere depurata mediante un sistema Imhoff e successivo pozzo disperdente. Gli stessi accorgimenti dovranno essere posti in opera per lo smaltimento delle acque meteoriche.

- Impermeabilizzazione delle superfici

Al fine di minimizzare la superficie impermeabilizzata, per gli spazi comuni o privati destinati a viabilità pedonale o parcheggio dovrà essere previsto l'utilizzo di pavimenti filtranti.

- Gestione rifiuti

Trattandosi di una destinazione a carattere residenziale, la tipologia di rifiuti prodotti è quella dei rifiuti solidi urbani che potranno essere gestiti secondo le modalità normalmente adottate dall'attuale Ente gestore.

- Risparmio ed efficienza energetica

La scelta di materiali e le tecniche costruttive dovranno garantire un risparmio nei consumi energetici.

Dovranno essere introdotti sistemi di distribuzione del calore efficienti e sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

- Inquinamento acustico

La destinazione residenziale risulta compatibile con la classe acustica di riferimento in cui ricade l'area di intervento.

- L'inserimento paesaggistico

Il Piano di lottizzazione non causa effetti significativi dal punto di vista dell'integrazione paesaggistica ed ambientale con il contesto.

Spazi scoperti pertinenziali:

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici:

Nelle aree cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati.

Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il 60% dell'intero spazio pubblico. E' consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde.

Con riferimento all'art. 59 della L. R. n. 22 del 20 Maggio 2009 e all'allegato "Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi della Regione Sicilia" ed



alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che il Piano di Lottizzazione in oggetto sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG):

- Ha un'area di influenza limitata a scala locale per dimensioni ed ubicazione;
- Non interferisce con le altre attività della zona;
- E' conforme al PRG vigente e pertanto non costituisce Variante;
- L'area non è soggetta a rischi di tipo geologico, idrogeologico e non vi gravano vincoli di natura storica, artistica ed archeologica, ma soltanto il vincolo paesaggistico, per il quale in questa fase è stato rilasciato N.O. della Soprintendenza per I BB. CC. e A.A. di Ragusa il 22/11/2012 ed il parere del Genio Civile di Ragusa ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 il 06/07/2012;
- Non vi sono interventi rientranti negli Allegati III e IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. , nè localizzazione in aree sensibili tali da necessitare di valutazione di impatto ambientale o di Valutazione di Incidenza;
- Non comporta significativi effetti sull'ambiente come riportato nella valutazione degli effetti ambientali (cap. 7) inserita nell'elaborato.

PARERE

Valutata la documentazione del Piano di lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canestanco – Comparto C1/8 del vigente P.R.G., Censito al catasto al Foglio 16 part.lla 10, 194, 380, 195, 381, 196, 197, 198, 382, 202, 201, 232, 200, 199, 549, 547, 537 - Ditta TOSCANO PAOLA E ALTRI, i contributi dei S.C.M.A.;

Considerate le sopracitate misure di mitigazione/compensazione si ritiene necessario:

- Che vengano attuate le misure di mitigazione e compensazione sopra citate;
- Per la progettazione dei fabbricati si dovrà perseguire la massimizzazione dell'illuminazione naturale, aumentando ove possibile le superfici vetrate, associata all'utilizzazione di sistemi di illuminazione efficienti. Per l'illuminazione esterna delle pertinenze, sarà opportuno adottare accorgimenti per la riduzione dei consumi elettrici, limitando al contempo l'inquinamento luminoso, migliorando la qualità dell'ambiente e della percezione visiva nella notte (es. utilizzando lampade a led e/o batterie solari);
- I reflui domestici devono essere canalizzati nella rete fognaria comunale;
- Le acque meteoriche provenienti dagli spazi impermeabilizzati devono essere recapitati nelle fognature previo trattamento con sedimentatore e disoleatore;
- Si prescrive altresì che le aree libere, non destinate a verde pertinenziale ed a verde pubblico, e le aree a parcheggio non debbano essere pavimentate con materiali impermeabili ma con materiali drenanti che favoriscano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo al fine di evitare fenomeni di ruscellamento superficiale in occasione di importanti eventi meteorici.

Per quanto sopra rilevato e considerate, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza Regionale,

ESPRIME PARERE

Che il Piano di lottizzazione tra le vie Iurato e Circonvallazione Canestanco – Comparto C1/8 del vigente P.R.G., Censito al catasto al Foglio 16 part.lla 10, 194, 380, 195, 381, 196, 197, 198, 382, 202, 201, 232, 200, 199, 549, 547, 537 - Ditta TOSCANO PAOLA E ALTRI, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto dalla variante in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme:

1. Colin and Frances
2. Hummer jumbo
3. _____
4. Carolee da Saxberg
5. Maria Alice Coelho
6. _____
7. ~~_____~~
8. _____
9. Ally
10. Beulah Mari
11. Bob Kato
12. Elisabet Louisa
13. ~~_____~~
14. Ally
15. Eisa Rajua
16. Ally
17. _____
18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____
25. _____
26. _____
27. _____
28. _____
29. _____
30. _____